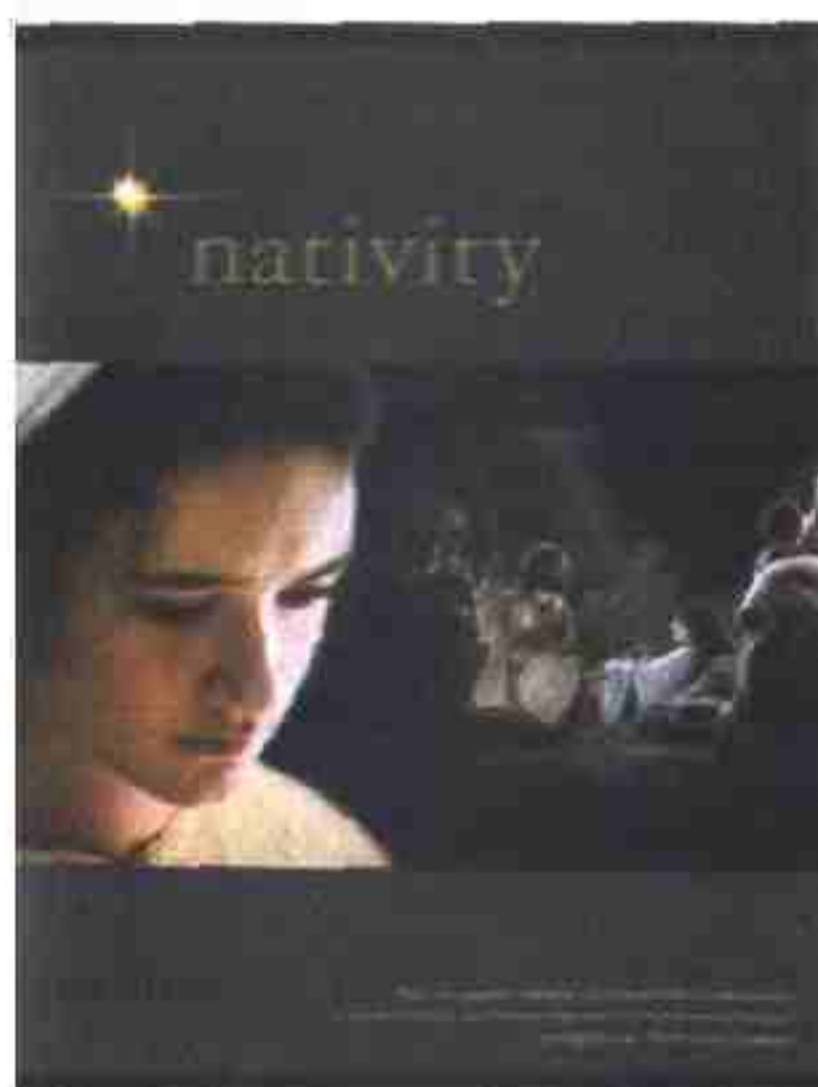


ANTEPRIME, SEGNALAZIONI E INCONTRI

## Libri &amp; Mostre



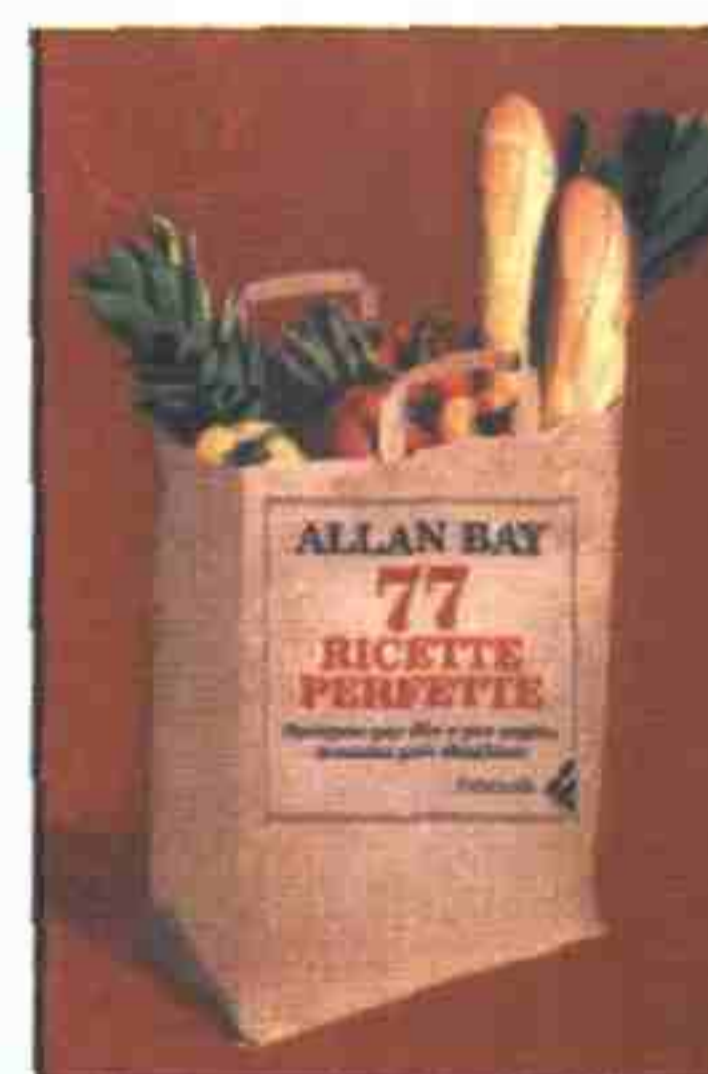
Dal film, ora nei nostri cinema, al libro. In queste pagine troverete le foto e i testi biblici da cui è tratto il racconto cinematografico della nascita del bambino che ha portato nuova luce al mondo. Il libro ripercorre la suggestiva sceneggiatura di Mike Rich e la poetica regia di Catherine Hardwicke, qualificatasi "best director" al Sundance Film Festival. Un classico natalizio per fermarsi un attimo e riflettere sul vero significato della festa. (*Nativity*, San Paolo, pagg. 86, € 15,00).



**Venti giallisti italiani**, da Sergio (Alan D.) Altieri a Marco Vichi, si confrontano con la festa più intima dell'anno, elaborando risvolti granguignoleschi. Storie originali che si tingono di disincantata ironia. O virano verso la tristezza come *Giulia* di Gianrico Carofiglio, dedicata a una bimba vittima di violenza. O sono minacciose come quella firmata da Carlo Lucarelli. Cambiano le carte in tavola, ma Natale è sempre Natale... (*Giallo Natale*, Cairo, pagg. 318, € 16,00).

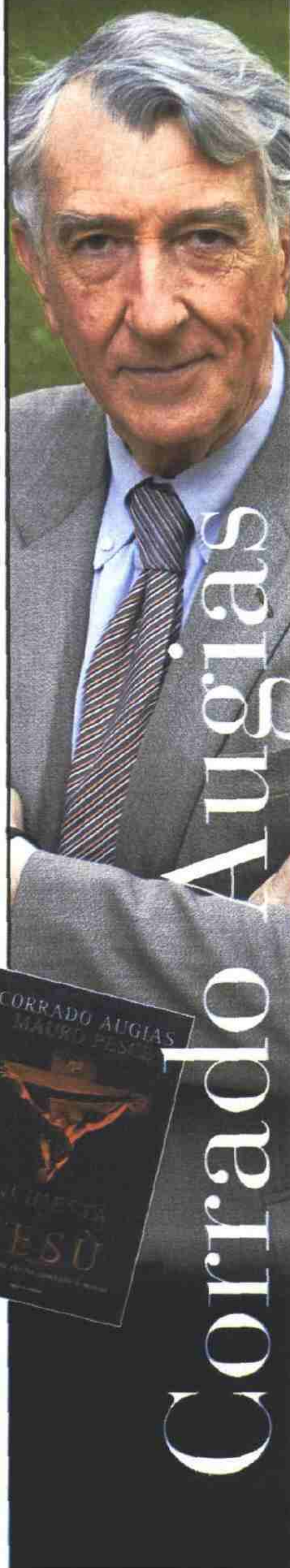


**Fabio Canino**, attore, autore e conduttore di programmi di successo come *Cronache Marziane*, propone con il giornalista Roberto Mancinelli una biografia che esplora la genesi di Raffaella Carrà. "Più che un libro, uno show del sabato sera", assicura la copertina. Dentro c'è tutto: lo stile, il trucco (incluso il colore dei capelli), i dischi, i balli, i film e la tv. Una carriera sfolgorante che ha lasciato il segno. (*Raffa*, Sperling & Kupfer, pagg. 210, € 20,00).



**Allan Bay** propone una vera e propria scuola di cucina spiegando a passo a passo, con pazienza, il meglio da fare ai fornelli. Dal soffritto che va cotto a fuoco dolce con un filo d'acqua a come sbollentare le verdure. E poi le ricette a prova d'errore, arricchite di piccoli trucchi utili. Sapevate che l'odore di pesce e cipolle si elimina lavando le mani col sapone d'acciaio venduto nei negozi di casalinghi? (*77 Ricette perfette*, Feltrinelli, pagg. 198, € 14,00).

## 10 DOMANDE A...



**Miravo ad approfondire la figura storica di Gesù con tutte le sue implicazioni. Volevo capire in quali circostanze visse, come influi sulla politica del suo tempo, quale messaggio trasmise per davvero ai suoi fedeli prima che lo mettesse a fuoco la teologia». Corrado Augias spiega così il taglio di *Inchiesta su Gesù* (edito da Mondadori). Un'opera realizzata in forma di un lungo e coinvolgente dialogo con il biblista Mauro Pesce, titolare della cattedra di storia del cristianesimo a Bologna. E aggiunge: «Avevo in mente un libro a metà tra il santino solitamente proposto ai fedeli, e che mi sembra poco rispettoso delle complessità del personaggio, e un'opera d'alta teologia. Prima ho studiato sei mesi per individuare le domande giuste. Poi, con Pesce, abbiamo lavorato intensamente per 12 giorni, registrando domande e risposte. Infine c'è stato il lavoro di sbobinamento e ripulitura di un testo che aveva le dimensioni di due grossi elenchi del telefono».**

**1** Contro le nuove e vecchie polemiche, il vostro libro conferma comunque l'esistenza storica di Gesù?

Sì. Il professor Pesce ha fatto subito giustizia di tanti dubbi maliziosi sull'esistenza del Messia. Dai documenti risulta però che Gesù non è nato a Betlemme, ma a Nazareth, e non nell'anno 0 della nostra era, ma 6 o 7 anni prima.

**2** Cosa distingue Cristo dagli altri profeti del tempo?

Il suo messaggio. Era rivoluzionario e corrispondeva alle aspettative di molti ebrei suoi contemporanei.

**3** Quali erano le novità?

Per cominciare, Gesù separò la politica dalla religione. Un'operazione immane, perché nel mondo antico le due sfere erano strettamente congiunte. Inoltre, da guaritore, rivolse lo sguardo agli ultimi della società: i miserabili, le donne e

i bambini, valorizzando persone allora prive di diritti.

**4** È per questo che fu visto come un pericoloso agitatore sociale?

Era un personaggio carismatico che con il suo forte seguito minacciava la quiete pubblica. Basta pensare alla visibilità che acquistò dopo la risurrezione di Lazzaro e la cacciata dei mercanti dal tempio. Due gesti clamorosi che turbano sia le gerarchie ebraiche sia i romani che occupavano Israele.

**5** Intimorì anche Roma?

Certo. Con gli ebrei non funzionò il consueto trucco romano di portare nel Pantheon il Dio locale. Il Dio degli ebrei non era rappresentato e neppure menzionato per nome. Israele era in fermento.

**6** Lei ribadisce che Gesù era ebreo: non è ovvio?

È un dato che molti cattolici dimenticano. Eppure è importante ricordare che Gesù portò, da ebreo, luce nuova all'ebraismo.

**7** Non era mite come a tratti è descritto, dice lei...

Era buono, ma deciso. Disse: «Non crediate che io sia venuto a portare la pace, ma la spada». Diede scompiglio invitando i devoti a dedicarsi alla sfera spirituale e a rinunciare ai beni materiali perché pensava che il Regno di Dio fosse vicino.

**8** Le sue conclusioni?

Gesù aveva una personalità drammatica, affascinante e contraddittoria che la Chiesa cattolica non ha messo abbastanza in risalto. È ora di cercare la verità.

**9** Quali riscontri ha avuto dai teologi?

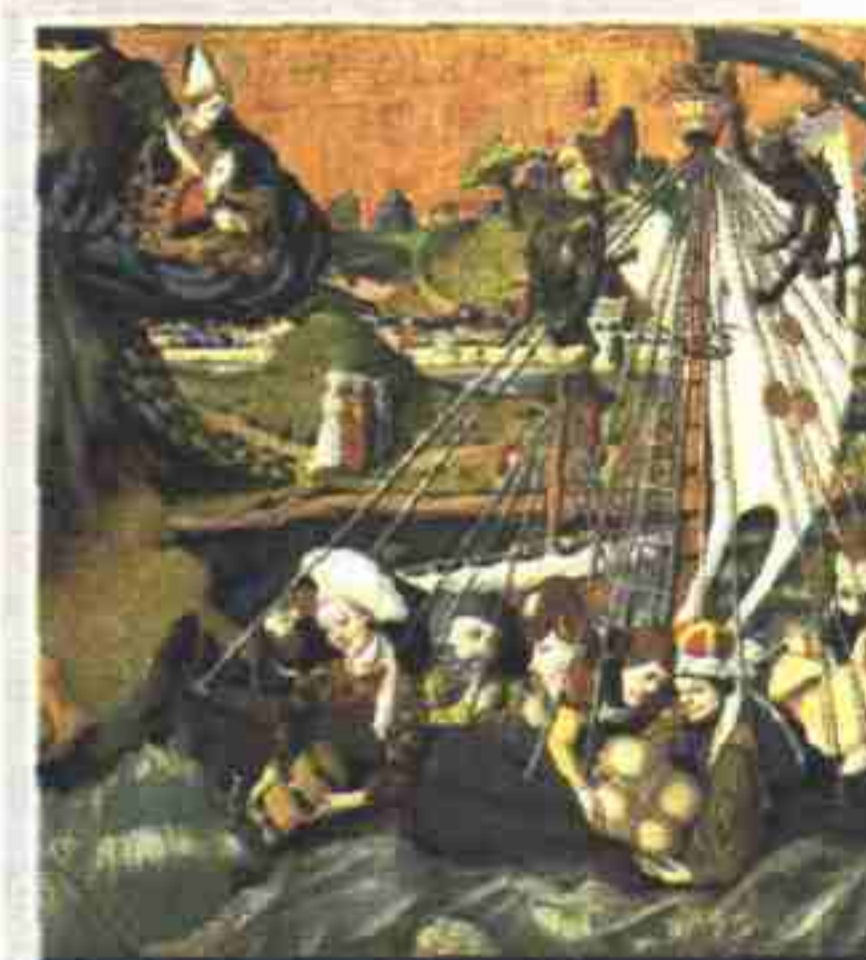
Alcuni hanno regito in un modo abbastanza positivo, altri mi hanno attaccato perché parlo di Gesù prescindendo dalla fede.

**10** E il pubblico?

Il libro è già best-seller. Eppure sono perplesso: sa che i fedeli mettono al primo posto Padre Pio, poi San Gennaro e infine Gesù? Temo che i cristiani abbiano molta strada da fare... ●

## 200 VOLTE SAN NICOLA

Un santo transnazionale e transculturale, venerato da Istanbul alla Russia profonda, ma soprattutto... a Bari. Dove in questi giorni viene inaugurata una grande mostra (aperta fino al 6 maggio 2007) dedicata a San Nicola, con 200 opere che raccontano 15 secoli di arte e devozione popolare. Icone (comprese otto, rarissime, provenienti da Santa Caterina in Sinai), tavole dipinte, oggetti e sculture. Da non perdere assolutamente. Sotto, un quadro tedesco del '400, *San Nicola salva una barca dal naufragio*.



## A NAPOLI

«... Il mio lavoro è trasformare corpi umani in recipienti che contengano e occupino spazio», spiega lo scultore inglese Antony Gormley. Che oggi è il primo artista ad appropriarsi del cortile interno del Museo Madre a Napoli. La mostra chiude il 15/02/'07. ●